

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 30 dicembre 2007 al 6 gennaio 2008

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 30 dicembre 2007

SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE - Festa



FAMIGLIA PICCOLA CHIESA

La Chiesa e il mondo contemporaneo s'interrogano, oggi più che mai, circa il disegno di Dio sulla famiglia. Mentre da una parte emergono alcuni grandi valori che manifestano la presenza di Dio, come la crescita della libertà e della responsabilità nella paternità e nell'educazione, la legittima aspirazione della donna all'eguaglianza di diritti e di doveri con l'uomo, l'apertura al dialogo verso tutta la grande famiglia umana, la stima delle relazioni autenticamente personali..., dall'altra si constatano crescenti difficoltà, come la degradazione della sessualità, la visione materialistica ed edonistica della vita, l'atteggiamento permissivo dei genitori, l'indebolirsi dei vincoli familiari e della comunicazione tra generazioni. Il *Vangelo*, presentandoci l'esperienza di Cristo che entra nel tessuto di una famiglia umana concreta, traccia un quadro realistico delle alterne vicende alle quali va soggetta la vita di una famiglia. Nella famiglia non tutto è idillio, pace, serenità: essa passa attraverso la sofferenza e le difficoltà dell'esilio e della persecuzione: attraverso le crisi per il lavoro, la separazione, l'emigrazione, la lontananza dei genitori. Nella santa Famiglia, come in ogni famiglia, vi sono gioie e sofferenze, dalla nascita all'infanzia, all'età adulta; in essa maturano avvenimenti lieti e tristi per ciascuno dei suoi membri. Il momento in cui la strada dei figli si divide da quella dei genitori è uno dei più importanti e decisivi della storia della famiglia. Dopo il ritrovamento nel tempio, Maria e Giuseppe tacciono, non sollevano obiezioni sulla scelta di Gesù: intuiscono che è una scelta che sembra escluderli dalla vita del loro unico figlio, una scelta costellata di lacrime, ma l'accettano, perché quella è la volontà di Dio.

(segue sul retro)

LUNEDI' 31 dicembre 2007

VII giorno dell'Ottava e ultimo giorno dell'anno civile

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
ore 8.00 S. Messa**

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva di ringraziamento, Canto del " TE DEUM" preceduto dal Lucernario e dall'offerta dell'incenso

Intenzioni: +Ann Cossetti Arcangela; +Biscontin Angela Ida; +Mazzaro Giuseppina cel il 30/12

MARTEDI' 1 gennaio 2008

**Ottava del Natale del Signore – SOLENNITA' DI MARIA SS.MA, MADRE DI DIO
Giornata mondiale per la pace**

**DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00 S. Messe,
DUOMO ore 18.00 S.Messa solennis.**

Intenzioni: Secondo le intenzioni dell'offerente; Corazza Teresa

MERCOLEDI' 2 gennaio 2008

Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa - Memoria

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario
ore 8.00 Lodi e S. Messa**

S. Angelo ore 16.00 S. Messa

Intenzioni: +In onore di S. Michele arcangelo; Def.ti famiglia Zanese

GIOVEDI' 3 gennaio 2008

Santissimo Nome di Gesù - Memoria

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario
ore 8.00 Lodi e S. Messa**

S. Angelo ore 16.00 S. Messa

Intenzioni: +Ceolin Angelo e Del Ben Maria; Per S. Francesco; +Perin Pietro.

VENERDI' 4 Gennaio 2008

1ª settimana dopo Natale

**S. Maria ore 8.30 S. Rosario
ore 9.00 Lodi e S. Messa**

S. Angelo ore 16.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglia Barzan Luigi e Carolina; +Battistella Michele.

SABATO 5 gennaio 2008

1ª settimana dopo Natale

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario
ore 8.00 Lodi e S. Messa**

**Duomo ore 15 CANTO DEI VESPERI E
BENEDIZIONE DELL'ACQUA, DEL SALE E DELLA
FRUTTA secondo l'antico rito della Madre Chiesa di
Aquileia**

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Buosi Rino e Florean Ortensia; +Piva Giovanni e Viol Santa

**Nella Vigilia dell'Epifania ci ritroviamo nel
parco di Sant'Angelo alle ore 20.00 per
bruciare il tradizionale FALO' del Pane e vin
con brulé e pinsa per tutti**

DOMENICA 6 gennaio 2007

EPIFANIA DEL SIGNORE – Solennità

Giornata Missionaria straordinaria e per la Santa Infanzia

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, S. Messe

BENEDIZIONE dei BAMBINI

Alle ore 15.00 ritrovo presso la Scuola Materna *Monumento ai caduti* con tutti i bambini e poi festosamente in processione si andrà verso il Duomo per la tradizionale Benedizione, il bacio del Gesù Bambino e l'arrivo dei Re Magi!

Incontro mensile del:

GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO,

Duomo ore 16.30 Recita del S. Rosario,
ore 17.00 Adorazione Eucaristica, Canto del vespro
ore 18.00 S. Messa in onore di S. Pio.

Annuncio delle celebrazioni del 2007:

FRATELLI carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.

*Centro di tutto l'anno liturgico è il **Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto**, che culminerà nella domenica di **Pasqua 23 marzo**. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.*

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le Ceneri inizio della Quaresima, il **6 FEBBRAIO**.

L'Ascensione del Signore, il **4 MAGGIO**.

La Pentecoste l' **11 MAGGIO**.

La prima domenica di Avvento, il **30 NOVEMBRE**.

Anche nelle feste della Santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella Commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

*Nella comunità parrocchiale di San Giorgio in Porcia sarà celebrato il **Sacramento della Riconciliazione** per i fanciulli di III elementare: il **15 MARZO** Vigilia della Domenica delle Palme.*

*I bambini di IV elementare riceveranno il **Sacramento dell'Eucarestia** per la prima volta Domenica **11 maggio**, I giovani riceveranno il **Sacramento della confermazione** dal Vescovo in primavera.*

*Il **Sacramento del Battesimo** di norma, viene celebrato comunitariamente nell'ultima Domenica di ogni mese e invitiamo a farlo entro i primi 40 giorni dalla nascita.*

*Il **Sacramento dell'Unzione dei malati** sarà amministrato comunitariamente durante la Pasqua dell'anziano e dell'ammalato che si celebrerà nella 4 domenica di Pasqua il **20 aprile***

A Cristo, che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen

ASSOCIAZIONE ARCOBALENO

Ricordiamo che il giorno dell'Epifania 6 gennaio 2007, ci sarà "Casa Aperta" presso la sede di Via delle acace. In quell'occasione, oltre alla visita alla struttura, si potrà rinnovare la propria adesione per il nuovo anno

FRATERNITÀ SACERDOTALE DEI MISSIONARI DI SAN CARLO BORROMEIO

«Andate in tutto il mondo a portare la verità, la bellezza e la pace, che si incontrano in Cristo Redentore». Le parole di Giovanni Paolo II, pronunciate nel 1984 per il Trentennale di Comunione e Liberazione, sono la scintilla che origina il nucleo originario della Fraternità san Carlo. La Fraternità, fondata nel 1985 da Massimo Camisasca, nasce dal carisma del movimento di CL ed è caratterizzata dal duplice scopo della vita comune e della missione. Ne fa parte un centinaio di sacerdoti, che vivono in case in media di tre persone. Attualmente i missionari sono presenti in 20 paesi del mondo nei quattro continenti. Il seminario della Fraternità, con sede a Roma e con una sezione a Città del Messico, conta circa una trentina di seminaristi

Sarà tra noi per animare la Giornata missionaria straordinaria il sacerdote don Josè Maria Cortes. Di origine portoghese ha 36 anni. E' sacerdote dal 1995. Attualmente è parroco nella cittadina di Alverca do Ribatejo, vicina a Lisbona. In questa città ha fatto costruire la prima chiesa dedicata ai Pastorelli di Fatima. La sua parrocchia, circa 30.000 abitanti, è di frontiera, in quanto tantissime persone trascorrono lì solo la notte per spostarsi a lavorare a Lisbona e molti sono gli immigrati. Con la presenza della Fraternità, è ricominciata una vita cristiana, soprattutto per i giovani, che piano piano si stava perdendo.

Maggiori info *clicca su* <http://www.sancarolo.org/>

(dalla prima pagina)

LA MISSIONE DELLA CHIESA PER LA FAMIGLIA

La Chiesa partecipa alle gioie e alle consolazioni, come pure alle sofferenze e difficoltà della vita familiare di oggi: conforta ed incoraggia le famiglie che consapevolmente si impegnano a vivere secondo il Vangelo, rendendo testimonianza ai frutti dello Spirito; stima ed accoglie gli elementi di ogni cultura, per garantire la loro consonanza con il disegno di Dio sul matrimonio e ha famiglia; si impegna a sollevare le condizioni di quei nuclei familiari che vivono nella miseria, mentre nel mondo circostante abbondano le ricchezze; proclama con forza contro la violenza della società i diritti alla libertà religiosa, alla procreazione responsabile e alla educazione, collaborando attivamente alla soluzione dei gravi problemi sociali, economici e demografici che pesano sulla famiglia; annuncia con coraggio la fondamentale vocazione dell'uomo a partecipare alla vita e all'amore di Dio Padre. La famiglia è la prima cellula della società e della Chiesa. Dio l'ha creata a sua immagine (Gn 1,26) e ha affidato all'uomo il compito di crescere, di moltiplicarsi, di riempire la terra e di sottometterla (Gn 1,28). Questo disegno si avvera quando l'uomo e ha donna si uniscono intimamente nell'amore per il servizio della vita, partecipando così al potere creatore di Dio e all'amore redentivo di Cristo.

Per una famiglia aperta

Questo disegno di Dio chiama ogni giorno gli sposi a vivere ha «novità» dell'amore, attraverso la conversione del cuore e la santità della vita, segnata dalla sofferenza della croce e dalla speranza della risurrezione. La risposta al progetto di Dio impegna la famiglia a svolgere i compiti che le sono propri nel mondo di oggi: l'educazione alla libertà, ad un forte senso morale, alla fede e agli autentici valori umani e cristiani. Ad essa è affidato anzitutto il compito della evangelizzazione e della catechesi; e nell'ambito della più ampia comunità sociale essa testimonia i valori evangelici, promuove la giustizia sociale, aiuta i poveri e gli oppressi.

La famiglia cristiana potrà attuare questo se sarà perseverante nella preghiera comune e nella liturgia che sono fonti di grazia.